
/ Molto Ill^{re} Sig^r Fratello. Già V. S. haverà inteso come Angelo
 v'ha à studiare à Roma nel seminario, che così è parso alli nostri
 consultori di Perugia, à cio si fondi meglio nella lingua latina
 et faccia un corso di filosofia, et poi potrà attendere alle leggi.
 5 Et se bene la spesa sarà maggiore, poco importa, perche tutto v'ha à
 conto della sua pensione, anzi tutte le spese fatte quest'anno à
 Perugia vanno similmente à conto della pensione; si che esso per un
 pezzo non tirerà niente, massime che anco le bolle et la annata si
 è pagata al medesimo conto. Della Sapienza nuova si potrà pensare
 10 poi, quando haverà da studiar legge.

De' figlioli di Marcello io non ho mai saputo niente; et quando
 venni à Montepulciano, non ene viddi nessuno, et di poi non mi ha
 mai scritto del bisogno de' figlioli ne Marcello, ne la moglie, ne
 alcuno de' figlioli, ne altri per loro, ne io son indovino. V.S.
 15 m'informi di che età sono, di che habilità, et quello che si possa
 fare in aiuto loro, chè non mancarò aiutarli, se bene non mi avan-
 za troppo; perche ancor che la mia entrata passi dieci mila scudi,
 nondimeno vi sono due pensioni di mille scudi l'una, et per la
 chiesa fra officiali et ornamenti et altre cose necessarie ci si
 20 spende più di mille scudi. Il Vescovo di Pienza dice non poter pa-
 gar la pensione; la provisione del Papa di cento scudi il mese è
 cosa incerta. La povertà qui è grandissima, et l'hospitalità conti-
 nua. Dio sia in custodia di tutta la casa nostra. Di Capua, li 4
 d'ottobre 1602.

25 fratello aff^{mo} di V. S. Il Card. Bellarmino.
 Adr.: Al molto Ill^{re} Sig^{re} in Christo osserv^{mo}, il Sig^r Thomasso
 Bellarmino. Alla Scala per Montepulciano.
 [cach.pap.]